

Stop alla liberalizzazione sulle spiagge italiane

Pubblicato: Giovedì 24 Gennaio 2013



Niente liberalizzazione obbligata per le spiagge e i lidi italiani: questa mattina la **commissione Mercato interno e Protezione dei consumatori** (Imco) del **Parlamento europeo** ha adottato il testo della **nuova direttiva europea sulle concessioni**. Una nuova normativa che mira a fissare delle regole comuni tra gli Stati membri e ad avvicinare sempre più le diverse legislazioni presenti nei 27 Stati membri UE e che **ora ha escluso i balneari italiani** dall'ambito di applicazione. Nelle settimane scorse le associazioni di categoria avevano lanciato un allarme: gli attuali esercenti – che spesso gestiscono da anni le concessioni – vedevano, in questo nuovo provvedimento un possibile ostacolo al settore. D'altro canto, la liberalizzazione – dicono i sostenitori delle norme europee – avrebbe consentito di creare nuova concorrenza nel settore.

Il testo dovrà essere adottato dal Parlamento europeo, presumibilmente in febbraio, che lo voterà in plenaria. «**Abbiamo scampato il pericolo** di estendere questa nuova normativa anche alle concessioni demaniali marittime italiane – afferma **Lara Comi**, eurodeputato del Pdl e membro della commissione Imco – attraverso una negoziazione politica con il Relatore francese **Philip Juvin** che si è reso molto disponibile verso la problematica delle spiagge italiane. Il risultato è stato quello di individuare delle definizioni di concessione, l'ambito di applicazione e lo scopo della direttiva in maniera tale da non ricomprendere le concessioni marittime italiane, inserendo inoltre un considerando ad hoc che indica chiaramente la loro esclusione». Si tratta di un importante obiettivo che però non risolve completamente il problema delle concessioni italiane. L'articolo 49 del Trattato e la direttiva Bolkestein e la loro applicazione rispetto alle concessioni esistenti restano ancora, secondo il Pdl, dei punti su cui deve riaprirsi una trattativa politica al più presto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it